



**RASSEGNA STAMPA**  
Uilm Nazionale



## **METALMECCANICI: UILM, DOMANI PROBABILE ROTTURA SU CONTRATTO NAZIONALE**

**IL TESTO INTEGRALE DELL'AGENZIA  
DI STAMPA RADIOCOR IL SOLE 24  
ORE**

Possibile rottura negoziale tra sindacati e Federmeccanica sul rinnovo contrattuale dei metalmeccanici. "Domani mattina - ha detto il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, intervenendo a un convegno - si consumerà molto probabilmente la rottura sul contratto nazionale, per la prima volta dopo sei anni di rinnovi contrattuali in cui le regole hanno primeggiato". Domani è infatti in agenda un incontro tra i segretari generali di Fim, Fiom, Uilm - Marco Bentivogli, Maurizio Landini e Rocco Palombella - con i vertici di

Federmeccanica e Assisat, Fabio Storchi e Angelo Carlini. "Dopo 5 mesi di trattative - ha sottolineato Palombella - siamo punto e a capo, il processo sta regredendo.

Federmeccanica ci propone un sistema salariale dove per 20 anni i lavoratori non riceveranno incrementi, se questa è innovazione io voglio continuare a essere un vecchio del sindacato perché il salario deve essere garantito ai lavoratori, altrimenti si rischia la fine di Bertoldo: una volta insegnato all'asino a non mangiare, l'asino morì". In questi anni, ha ricordato Palombella nel corso del suo intervento, "la retribuzione è diminuita mentre il costo del lavoro è aumentato perché è aumentata la tassazione. Il lavoratore dipendente è in difficoltà". Secondo Palombella, "non è vero che il contratto nazionale garantisce maggiore retribuzione perché stabilisce i minimi contrattuali, i premi di produttività sono dati con la contrattazione aziendale. Questo modello in questi anni, bene o male, ha funzionato perché l'85% delle aziende non fa contrattazione di secondo livello e ha garantito quei lavoratori. Io - ha concluso Palombella - non sono affezionato ai due livelli di contrattazione e lo abbiamo in Fiat, dove i premi di produttività li abbiamo legati ai risultati del gruppo, ma li abbiamo distribuito salario".

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 23 marzo 2016